

(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 887, presentata dal Consigliere Benvenuto, inerente a "Conclusione del PSR 2007-2013"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 887, presentata dal Consigliere Benvenuto, che interviene come Consigliere per l'illustrazione.

BENVENUTO Alessandro

Brevemente, quest'interrogazione riguarda il vecchio PSR 2007-2013.

Abbiamo riscontrato una gestione deludente da parte della Regione, costretta a restituire otto milioni di euro all'Europa. Vogliamo capire, pertanto, se attraverso bandi diversi o, comunque, una gestione diversa dei bandi legati al PSR si potevano gestire meglio queste risorse.

Abbiamo visto il comunicato della Giunta, che espone alcuni dati: secondo noi, però, il vero dato problematico è il non utilizzo di queste risorse. Si tratta di un problema, ma anche della malagestione di una realtà agricola che, invece, in altre regioni ha prodotto risultati migliori.

Pertanto, chiediamo di capire se poteva esserci una gestione diversa da parte della Giunta regionale e dei bandi, in precedenza.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore all'agricoltura

Grazie, Presidente, e grazie al Consigliere Benvenuto, che mi dà anche l'opportunità per fare un momento di chiarezza sulla chiusura del vecchio PSR.

Intanto, il 31 dicembre 2015 è stata la data finale per la chiusura, cioè nelle passate programmazioni non c'era un tempo di chiusura.

La Regione Piemonte ha chiuso con una performance di spesa del 98,2% dei fondi, grosso modo come la media nazionale, che è il 98,7%.

A cosa sono dovuti questi otto milioni di restituzione di fondi FEASR? Per la maggior parte (circa sei milioni) la restituzione è dovuta a due misure fondamentali: una è l'*Health Check*. Ad un certo punto della programmazione, sono state assegnate delle risorse alla Regione Piemonte su *Health Check*, dei fondi esclusivamente dedicati al cambiamento climatico, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, ristrutturazione del settore lattiero-caseario e innovazione. L'altra, riguarda i fondi dedicati (lo dico in termini chiari) alla banda larga, cioè ad un progetto a regia regionale.

Salto tutte le dinamiche e le performance di spesa per ogni singola voce, che naturalmente le darò per iscritto. Solo per dire che questi sono fondi che non era possibile

trasportare con modifiche finanziarie su altre misure, e quindi abbiamo scontato il fatto che i precedenti bandi, fatti su queste misure, non sono stati appetibili dalle imprese agricole: alcuni hanno avuto delle performance di spesa veramente basse.

Approfitto per dire che nel 2015 abbiamo fatto ben tre variazioni finanziarie approvate da Bruxelles (l'ultima, il 14 dicembre 2015) e abbiamo allocato il 4% delle risorse dell'intero piano su misure che, invece, avevano possibilità di spesa.

Di fatto, con l'ultima variazione del 14 dicembre, abbiamo ricollocato tutte le risorse disponibili che potevamo ricollocare su altre misure, quindi non quella dell'*Health Check*, non quella della banda larga e non su una misura che avevamo riaperto, proprio per dare più possibilità d'investimenti. Si tratta, quindi, di sfridi di misure sugli investimenti sulla legge 123.

Questo è il piano per cui ci vede assolutamente soddisfatti, nel senso che abbiamo fatto tutte le possibili variazioni finanziarie che ci era consentito. Naturalmente, nella risposta per iscritto le darò, misura per misura, le performance di spese e le dotazioni finanziarie.

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 10.21 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 10.25)